

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

Commissione Servizi Informativi e Telecomunicazioni

Verbale della riunione del 20.03.2013

Ordine del Giorno:

1. Proposta della Comm. ICT di Ferrara su gestione della Mailing List nazionale;
2. Riunione Delegati per l'Ingegneria dell'Informazione (ex CIII) di Bologna;
3. Varie ed eventuali.

Presenti gli Ingegneri:

Marcello Arcieri
Enrico Bettini (Coordinatore)
Daniele Antonio Mercadante (Segretario)
Stefano Merlo
Roberto Salaroli

La riunione si apre alle ore 21.05 presso la sede dell'Ordine.

1 punto O.d.G.

La Comm. ICT di Torino è favorevole, in linea di principio, alla proposta della Comm. ICT di Ferrara sulla gestione della ML in questione perché ritiene proficuo lo scambio esteso di opinioni e suggerimenti. E' favorevole anche alla raccolta analitica e misurata dei pareri in merito alle proposte avanzate, utilizzando gli opportuni strumenti online per i sondaggi, i cui risultati avranno carattere indicativo, ma non vincolante, sia per i singoli iscritti, sia per i Consigli degli Ordini provinciali, sia per il CNI.

2 punto O.d.G.

L'ing. Bettini espone per sommi capi lo svolgimento della riunione in oggetto, presieduta dal Consigliere CNI Ing. Angelo Valsecchi, mettendo in evidenza che, in base a quanto scritto sulla Circolare CNI di convocazione (num. 187 del 18-03-13), trattavasi di riunione dei Delegati degli Ordini per l'Ingegneria dell'Informazione e non di Delegati del CIII, che pertanto appare superato. Tra i punti più caldi affrontati ci sono quelli dell'assicurazione obbligatoria, la formazione continua e la rappresentanza del settore C nei consigli provinciali in scadenza a settembre. Per i primi due punti la risposta ufficiosa è stata: l'obbligatorietà sussiste solo per i professionisti che svolgono attività con assunzione di responsabilità con tanto di timbro e firma, a breve la decisione ufficiale. Per il terzo punto, sebbene ci sia stata anche una richiesta di "quote rosa" per il settore C, al momento non è possibile derogare dalla prassi elettorale attuale.

In merito alla proposta della Comm. ICT di Ferrara è stato ribadito che i flussi informativi e propositivi in seno all'Ordine degli Ingegneri vanno dal CNI ai singoli Ordini provinciali, e viceversa. Non è ammesso quindi un flusso diretto dalla base al CNI.

3 punto O.d.G.

In merito alla recentissima Circolare CNI num. 194: la Commissione sollecita la definizione dell'ambito specifico di applicazione, (per es. quello della Legge Stanca num 04/2004), in particolare riguardo l'attività di "... sviluppo di impianti e sistemi elettronici, di automazione e generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni" che appare la più generica poiché, in ambito software, per sviluppo si intende la codifica generica, anche quella delle applicazioni degli smartphone. A parere della Commissione il legislatore probabilmente intendeva riferirsi al coordinamento e alla responsabilità dello sviluppo: la codifica non è un'attività di stretta competenza degli ingegneri.

Si ritiene poi che si debbano stabilire, all'interno dell'Ordine, possibilmente in ambito nazionale e per ogni attività professionale specificata all'articolo 46 del DPR 328/01 (pianificazione, progettazione, sviluppo, direzione lavori, stima, collaudo, gestione) delle linee guida, o degli standard preferibili e/o consigliabili (metodologie ITIL, UML, function-point, BPM, gestione progetti, etc.), e che si proceda poi a diffonderli agli iscritti come formazione continua, magari con tecnologie FaD (Formazione a Distanza) alias e-learning;

Successivamente alla fase precedente sarà necessario procedere ad un'opera di sensibilizzazione verso le amministrazioni, ricadenti nell'ambito di applicazione, per meglio coordinare con esse attività e responsabilità di rispettiva competenza.

L'ing. Salaroli presenta l'Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano. E' un'interessante iniziativa a cavallo tra ricerca ed applicazione cui si auspica l'adesione dell'Ordine di Torino. L'ing. Mercadante, in merito alle start-up, si domanda se l'Ordine può effettuare finanziamenti, l'opinione prevalente è: no.

La riunione termina alle ore 22.30 dello stesso giorno.

Il Segretario
Ing. Daniele Antonio Mercadante